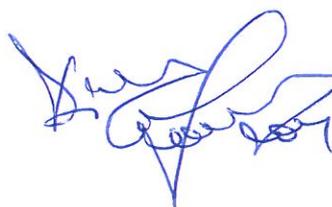


Contratto di concessione in uso a titolo oneroso

delle infrastrutture del servizio idrico integrato

- La società CAIBT S.p.A., avente sede a Fossalta di Portogruaro, via Zannier, n. 9, partita IVA e C.F. 00216530279, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Diego Lorenzon, nato il 03/01/1963 a Latisana (UD), domiciliato per la carica presso la sede della società, munito dei necessari poteri;
 - e
 - la società CAIBT PATRIMONIO S.P.A., avente sede a Fossalta di Portogruaro, via Zannier, n. 9, partita IVA e C.F. 04123620272, rappresentata dall'Amministratore Unico Fabiana Venturuzzo, nata il 05/07/1980 a Latisana (UD), domiciliato per la carica presso la sede della società, munito dei necessari poteri;
- premesse:
- che la società CAIBT S.p.A. è stata costituita originariamente con Decreto del Prefetto della Provincia di Venezia del 4 agosto 1958, prot. n. 06622, come consorzio intercomunale denominato "Acquedotto del Basso Tagliamento", allo scopo di provvedere alla costruzione, manutenzione ed esercizio di un acquedotto di derivazione e distribuzione di acqua potabile nei comuni di Concordia Sagittaria, Caorle, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, San Michele al Tagliamento e Teglio Veneto;
 - che con Decreto del Prefetto della Provincia di Venezia dell' 8 giugno 1961 prot. n. 10745, a seguito del distacco del comune di Concordia Sagittaria, è stato ricostituito il "Consorzio Acquedotto Basso Tagliamento" tra i comuni di San Michele al Tagliamento, Fossalta di Portogruaro, Teglio Veneto, Gruaro, Caorle (località Castello di Brussa e Villaviera), Portogruaro (frazioni di Giussago e Lugugnana);
 - che in data 14 dicembre 1994 il "Consorzio Acquedotto Basso Tagliamento" è stato trasformato in azienda speciale consortile ai sensi degli artt. 25 e 60 della Legge 08.06.1990 n. 142 e che, a seguito dell'adesione del comune di Cordovado (PN), ha assunto la denominazione di "Consorzio Acquedotto Interregionale Basso Tagliamento";



- che con atto in data 13 marzo 2002, repertorio n. 107819, del notaio Giovanni Pascatti di San Vito al Tagliamento veniva tra l'altro perfezionata l'adesione al "Consorzio Acquedotto Interregionale Basso Tagliamento" del comune di San Vito al Tagliamento in attuazione della deliberazione dell'assemblea consortile n. 3 del 04.05.2001;
- che con verbale in data 12 novembre 2003 n. 15.564 repertorio notaio Roberto Cortelazzo, l'Assemblea del "Consorzio Acquedotto Interregionale Basso Tagliamento" ha deliberato ai sensi dell'art. 115 del decreto legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi dell'ordinamento degli Enti Locali e sue successive integrazioni e modificazioni, la trasformazione del Consorzio stesso nell'attuale società per azioni denominata "CAIBT S.p.A." che è subentrata in tutti gli obblighi della precedente azienda speciale consortile, conservando inoltre gli affidamenti originariamente assegnati al Consorzio Azienda;
- che tutti i passaggi di cui sopra si sono susseguiti nel tempo, dalla data di costituzione ad oggi, senza soluzioni di continuità;
- che pertanto la società CAIBT S.p.A. è una società a partecipazione interamente pubblica che fino al 31.12.2010 ha gestito il servizio idrico integrato nel territorio dei comuni soci in regime di affidamento diretto;
- che CAIBT S.p.A. ha continuato a gestire tale servizio anche durante l'anno 2011, provvisoriamente e in regime di salvaguardia, sulla base della deliberazione assembleare n. 13 del 29/12/2010 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene" (A.T.O.I. "Lemene"), assunta in attuazione dell'Accordo Interregionale intercorso tra la Regione del Veneto e la Regione Friuli Venezia Giulia, accordo in cui veniva tra l'altro costituito il predetto Ambito, comprendente i Comuni del bacino idrografico del fiume Lemene;
- che con deliberazione n. 7 adottata dall'Assemblea dell'A.T.O.I. "Lemene" nella seduta del 19/12/2011 l'affidamento diretto è stato prorogato anche per l'anno 2012;
- che sulla base delle medesime delibere assembleari n. 13/2010 e 7/2011 dell'A.T.O.I. "Lemene" la gestione del S.I.I. nell'area orientale dell'Ambito Interregionale "Lemene" è regolarmente assicurata dalla società CAIBT S.P.A.;
- che in forza del "principio di unicità della gestione di ciascun ambito" sancito dall'art. 150 comma 1 del D. Lgs 152/2006, come confermato dall'assemblea dell'A.T.O.I. "Lemene" con



delibera di data 21 aprile 2008, la gestione del servizio idrico integrato dovrà essere assegnata ad una unica società per tutto il territorio di sua competenza;

- che al fine di perseguire quindi l'obiettivo della costituzione di una unica società di gestione tra CAIBT S.p.A. e ABL S.P.A. si è reso preventivamente necessario per CAIBT S.p.A. procedere alla separazione tra la gestione del servizio idrico e la proprietà delle infrastrutture, fermo restando la totale proprietà pubblica degli impianti e delle reti di erogazione del servizio idrico (a norma dell'art. 113 del D.Lgs. 267/2000, comma 13, e dell'art. 143 del D.Lgs. 152/2006.
- che a seguito della scissione parziale proporzionale della società CAIBT S.p.A. mediante assegnazione della proprietà dei beni demaniali, reti ed impianti alla società per azioni CAIBT PATRIMONIO S.P.A., in capo alla società scissa CAIBT S.p.A. è stata mantenuta la sola funzione di gestione del servizio idrico integrato, con le caratteristiche previste dalla normativa vigente, al fine di costituire una unica società di gestione unitamente con la società ABL S.p.A., gestore del S.I.I. nell'area occidentale dell'A.T.O.I. "Lemene" così come votato a maggioranza dalla citata assemblea dell' A.T.O.I. "Lemene".

Preso atto:

- che il 12 dicembre 2011 l'Assemblea straordinaria della società CAIBT S.p.A. ha quindi deliberato la scissione parziale proporzionale finalizzata all'attribuzione di reti, impianti e altre dotazioni alla società interamente pubblica denominata CAIBT PATRIMONIO S.P.A.;
- che con atto del notaio Roberto Cortelazzo del 3 luglio 2012, repertorio 25212, è stato completato l'iter della scissione parziale proporzionale;
- che a seguito della iscrizione dell'atto di scissione presso il Registro imprese di Venezia, avvenuto il 16/07/2012, sono stati assegnati alla società CAIBT PATRIMONIO S.P.A. il complesso dei beni e delle dotazioni del ciclo idrico integrato già di proprietà di CAIBT S.p.A.;
- che con il presente atto CAIBT PATRIMONIO S.P.A. intende concedere in uso a titolo oneroso il complesso delle infrastrutture del sistema idrico integrato dettagliato nell'allegato A) al presente contratto che riporta i cespiti esistenti al 16 luglio 2012, al fine di consentire alla società CAIBT S.p.A. la gestione del servizio idrico integrato di cui risulta affidataria in forza della citata deliberazione dell'Autorità d'Ambito;



- che, con la locuzione “infrastrutture del sistema idrico integrato” s’intende l’insieme dei beni materiali costituenti il complesso delle reti idriche e fognarie, sia esistenti alla data del 16 luglio 2012, elencate nell’allegato A), che futuri, realizzati o da realizzare nel periodo di vigenza del presente contratto, di proprietà di CAIBT PATRIMONIO S.P.A. e funzionali alla gestione del servizio idrico integrato per i Comuni ricompresi nell’area orientale del territorio dell’A.T.O.I. “Lemene”;
 - Che lo schema del presente contratto è stato adottato dall’Amministratore Unico della società CAIBT PATRIMONIO S.P.A.;
 - Che lo schema del presente contratto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società CAIBT S.p.A.;
- considerato inoltre:
- che l’Autorità d’Ambito è stata costituita nella forma giuridica di consorzio di funzioni ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. 267/2000 sulla base di quanto stabilito da un accordo Interregionale ai sensi dell’art. 2, comma 4 della Legge Regione Veneto n. 5/1998 e dall’art. 4 della Legge Regione Friuli Venezia Giulia n. 13/2005, per consentire ai Comuni l’esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di servizio idrico integrato;
 - che per effetto del provvedimento n. 10 del 29/12/2010, assunto dall’Assemblea dell’A.T.O.I. le funzioni amministrative relative al ciclo idrico integrato sono state trasferite dai Comuni ricadenti nell’ A.T.O.I. alla medesima A.T.O.I. “Lemene”;
 - che ai sensi del provvedimento n. 11 del 29.12.2010 assunto dall’Assemblea dell’A.T.O.I ai fini della prima attivazione del servizio idrico integrato, sulla scorta della ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere tra i soggetti coinvolti, il territorio dell’Ambito è stato ripartito in due macroaree delle quali quella denominata “area orientale” rientra nella competenza di CAIBT S.p.A. e comprende i Comuni di San Michele al Tagliamento, Fossalta di Portogruaro, Teglio Veneto, Gruaro, Portogruaro (frazioni di Giussago e Lugugnana), Caorle (località Castello di Brussa e Villaviera), Cordovado, San Vito al Tagliamento e Morsano al Tagliamento;
 - che con la stessa deliberazione n. 11 del 29.12.2010 è stato adottato il “Piano stralcio investimenti 2011/2020 di acquedotto, fognatura e depurazione e l’ articolazione della tariffa del servizio idrico integrato dell’area orientale”, contenente la ricognizione delle

opere, il programma degli interventi, il piano finanziario e il connesso provvisorio modello organizzativo e gestionale;

- che sono stati approvati gli investimenti previsti nel piano stralcio affidandone la concreta attuazione, per la parte da realizzare nella macroarea di competenza a CAIBT S.p.A.;
- che il Piano ha comunque valenza strettamente limitata all'arco temporale necessario all'Autorità d'Ambito per predisporre il Piano d'Ambito "Lemene", sulla cui scorta provvederà al definitivo affidamento in base alle vigenti norme in materia di servizi pubblici locali;
- che con provvedimento n. 7 del 19/12/2011 l'Assemblea dell'A.T.O.I. "Lemene" ha prorogato l'affidamento ai soggetti gestori per l'anno 2012;
- che con deliberazione dell'Assemblea dell'A.T.O.I. Lemene del 30/07/2012 è stata approvata la revisione del Piano stralcio investimenti 2011/2020 di acquedotto, fognatura e depurazione e l'articolazione della tariffa del servizio idrico integrato dell'area orientale",

Tutto ciò premesso:

si conviene e si stipula quanto segue:

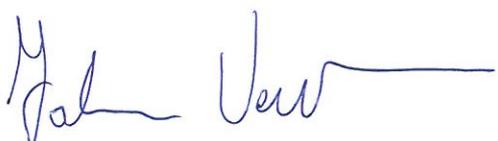
art. 1 – oggetto della concessione

Il presente contratto disciplina la concessione in uso a titolo oneroso delle infrastrutture del servizio idrico integrato di proprietà della società CAIBT PATRIMONIO S.P.A. (concedente), alla società in house CAIBT S.p.A. (concessionaria), in quanto affidataria della gestione del servizio idrico integrato dell'area orientale dell'ATOI "Lemene" e comprende oltre che i Comuni soci, escluso Caorle, anche il Comune di Morsano al Tagliamento per, attualmente nove comuni, gli otto azionisti/soci più Morsano al Tagliamento di cui cinque appartenenti alla provincia di Venezia e tre alla provincia di Pordenone.

Le infrastrutture del sistema idrico concesse in uso includono sia le opere già realizzate che quelle che verranno realizzate nel periodo di vigenza del presente contratto, in quanto previste dal Piano d'Ambito.

Le infrastrutture consegnate vengono elencate in modo analitico nell'allegato A) al presente contratto, sottoscritto tra le parti anche ai fini della consegna e loro presa in carico.

Le infrastrutture del sistema idrico integrato previste dal Piano d'Ambito che verranno realizzate in data successiva a quella di decorrenza del presente contratto, verranno



concesse in uso una volta ultimate e o acquisite e, se necessario, collaudate, sulla base di un verbale di consegna con il quale verranno prese in carico dalla concessionaria rientrando, da quel momento nella disciplina del presente contratto.

Art. 2 – uso delle infrastrutture del sistema idrico integrato concesse

A CAIBT S.p.A. è riconosciuto il diritto d'uso delle infrastrutture del servizio idrico integrato concesse, esistenti e future, in quanto affidataria del servizio idrico integrato per i Comuni dell'area orientale dell' A.T.O.I. "Lemene" .

L'uso delle infrastrutture del servizio idrico integrato concesse comporta l'onere, a carico del concessionario, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria secondo quanto meglio specificato al successivo articolo 5.

art. 3 – assegnazione dei beni alla concessionaria

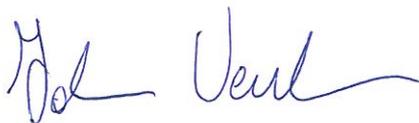
La concedente consegna alla concessionaria un complesso di infrastrutture del sistema idrico integrato nello stato di fatto in cui si trovano come dettagliato dall'allegato A). Tutte le utenze relative ai consumi d'energia elettrica, riscaldamento, acqua ed elencate in via esplicativa e non esaustiva, debbono essere intestate alla concessionaria.

Art. 4 – rapporti funzionali tra concedente e concessionaria

La concessionaria si pone, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, come soggetto di riferimento per lo sviluppo operativo degli interventi di estensione delle reti idriche, fognarie e degli impianti sia idrici che di depurazione, nonché dei sollevamenti fognari, ai fini della valorizzazione del complesso delle infrastrutture del servizio idrico integrato concesse in uso nonché per la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito o dai Piani stralcio approvati dall' A.T.O.I. "Lemene" nel rispetto della normativa vigente.

In considerazione del rapporto funzionale e di relazione esistente tra CAIBT S.p.A. e CAIBT PATRIMONIO S.P.A. tenuto conto anche dei successivi articoli 9 e 13 le parti concordano che tali opere verranno realizzate dalla concessionaria in nome e per conto della concedente che si configurerà come committente proprietaria finale delle stesse, salvo conferma dell' A.T.O.I. "Lemene".

Art. 5 – manutenzione ordinaria e straordinaria ed interventi per opere edili ed impiantistiche



La concessionaria si obbliga alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria del complesso delle infrastrutture del sistema idrico integrato concesse in uso.

Qualora si rendano necessari interventi di manutenzione straordinaria non previsti dal Piano d'Ambito sulle strutture concesse in uso, la concessionaria procederà nei tempi e con le modalità ritenute più opportune, in ragione delle caratteristiche di complessità ed onerosità dell'intervento, in accordo e secondo le indicazioni della concedente.

Art. 6 – Personale impegnato nella gestione delle infrastrutture del sistema idrico integrato concesse in uso

La concessionaria provvede alla gestione delle infrastrutture del sistema idrico integrato concesse in uso con risorse umane adeguate, avvalendosi sia di personale dipendente che di personale non dipendente.

In relazione alle risorse umane impegnate nei servizi di gestione del complesso delle infrastrutture del sistema idrico integrato concesse in uso, la concessionaria è tenuta inoltre a far fronte ad ogni obbligo previsto dalla normativa vigente in ordine agli adempimenti fiscali, tributari, previdenziali ed assicurativi riferibili al personale sia dipendente che non dipendente.

Art. 7 – Oneri gestionali

Tutti gli obblighi e gli oneri per l'espletamento delle attività inerenti alla gestione delle infrastrutture del sistema idrico integrato concesse in uso debbono intendersi a completo carico della concessionaria, ad esclusione di quelli esplicitamente indicati nel presente contratto come a carico della società CAIBT PATRIMONIO S.P.A.

Art. 8 – Durata della concessione

La durata della concessione è fissata dal 16/07/2012 al 31/12/2012, termine dell'affidamento provvisorio a CAIBT S.p.A. della gestione del servizio idrico integrato per i Comuni dell'area orientale, come deliberato dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", con propria deliberazione n. 7 del 19/12/2011.

Nel caso di proroga dell'affidamento il presente contratto avrà durata coincidente a quella dell'affidamento prorogato.



Il contratto decadrà automaticamente nel caso di affidamento ad altro gestore del servizio idrico integrato per tutti i Comuni attualmente serviti fin dalla data di decorrenza del nuovo affidamento o da altra data che verrà concordata in forma scritta.

Qualora l'affidamento ad altro gestore riguardasse solo alcuni dei Comuni attualmente serviti, il contratto decadrà dalla data di decorrenza del nuovo affidamento limitatamente ai Comuni non più gestiti mentre rimarrà efficace per quelli ancora in gestione, alle condizioni previste dal presente contratto, escluso l'accordo relativo al canone di concessione che dovrà essere rideterminato con accordo scritto tra le parti.

Art. 9 – rapporti economici e finanziari

Il canone di concessione annuale è fissato in € 630.000,00 (seicentotrentamila) più IVA. Tale canone sarà rideterminato per l'anno 2012 in relazione ai mesi effettivi di concessione delle infrastrutture e verrà fatturato entro il 20/12/2012.

Per gli anni successivi il canone verrà fatturato in 2 (due) rate uguali che verranno calcolate sul canone dell'anno precedente saldate entro il 20/06 ed il 20/12 di ogni anno di riferimento.

Nel caso di incremento delle opere concesse in uso a titolo oneroso, il canone di concessione verrà incrementato di un importo pari al costo delle rate dei mutui (per capitale ed interessi) sottoscritti dalla concedente per il finanziamento delle nuove opere (anche se in corso di realizzazione), ricadenti, in base al principio di cassa, in ogni anno solare, ivi incluse le spese accessorie di qualsiasi tipo e comunque denominate, anche se per imposte, sostenute e documentate.

I conguagli verranno inseriti, se possibile, nella prima rata di canone in scadenza ad una data successiva a quella dell'uscita di cassa per i nuovi mutui.

Eventuali contestazioni mosse da parte della concessionaria nei confronti della concedente non possono in nessun caso dare luogo al mancato versamento di detto canone nei termini stabiliti.

Art. 10 – garanzie e condizioni di sicurezza

La concessionaria adotterà ogni misura necessaria ad assicurare e garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza per i dipendenti da essa impegnati nella gestione delle infrastrutture



del sistema idrico integrato concesse in uso, in ordine alle previsioni del D. Lgs. n. 81/2008 e della normativa in materia di infortuni sul lavoro.

La società concedente è manlevata da ogni responsabilità conseguente al mancato rispetto delle condizioni di sicurezza di cui al precedente comma.

Art. 11 – responsabilità

La concessionaria è responsabile della sicurezza dei dipendenti da essa impegnati nelle attività di gestione delle infrastrutture del sistema idrico integrato concesse in uso, con riferimento ad installazioni e materiali dai medesimi utilizzati, nonché all'uso dei luoghi e delle strutture nei quali essi operano, ferma restando la responsabilità della concedente.

Art. 12 – garanzie assicurative

A garanzia dei rischi connessi alle attività derivanti dall'uso delle infrastrutture del sistema idrico integrato concesse, la concessionaria stipulerà regolari contratti di assicurazione, con idonei massimali, a copertura di almeno i seguenti rischi inerenti lo svolgimento di tutte le prestazioni ed attività:

_ per la responsabilità civile verso terzi, a copertura dei danni cagionati a terzi nel corso dell'attività;

_ per l'assicurazione dei beni mobili ed immobili gestiti contro danneggiamenti, furti, incendi, da correlarsi alle polizze generali stipulate in tal senso dalla concedente proprietaria dei beni stessi.

La concessionaria metterà a disposizione del concedente copia delle polizze assicurative stipulate.

Art. 13 – rilascio di fidejussioni sui mutui

Le parti concordano che tutti i mutui che verranno accesi dalla concedente CAIBT PATRIMONIO S.P.A. per il finanziamento delle opere da concedere in uso a norma del presente contratto, dalla data della sua sottoscrizione e per l'intera sua durata, saranno assistiti da fidejussioni che impegneranno la concessionaria CAIBT S.p.A. a subentrare alla concedente nel pagamento delle rate in scadenza nell'intervallo di vigenza del presente contratto, nel caso in cui, per qualsiasi motivo, la concessionaria dovesse mancare o ritardare il pagamento del canone di concessione, salvo diverso accordo tra le parti.



Le parti concordano che tutti i mutui già accesi dalla concessionaria e trasferiti alla concedente per il finanziamento delle opere concesse in uso a norma del presente contratto, saranno assistite da fidejussione od altra garanzia equivalente che impegnerà la concessionaria a subentrare alla concedente nel pagamento delle rate in scadenza nell'intervallo di vigenza del presente contratto, nel caso in cui, per qualsiasi motivo, la concessionaria dovesse mancare o ritardare il pagamento del canone di concessione, salvo diverso accordo tra le parti.

Art. 14 – divieto di sub concessione

E' fatto divieto alla concessionaria di sub concedere, anche solo in parte, le infrastrutture oggetto del presente contratto.

Art. 15 – collegio arbitrale

Le eventuali controversie che sorgessero in applicazione al presente contratto, da chiunque promosse se legittimato, saranno decise da un Arbitro Unico da nominarsi, su richiesta fatta dalla parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Venezia.

L'Arbitro Unico potrà essere adito solo dopo che le parti fra le quali la controversia è sorta abbiano fallito un tentativo di conciliazione di fronte alla CCIAA di Venezia sulla base del regolamento di conciliazione della Camera Arbitrale di Venezia nel testo vigente alla data in cui sorgerà la controversia.

La procedura sarà amministrata dalla CCIAA di Venezia e sarà conforme a quanto previsto dal regolamento di arbitro adottato dalla Camera Arbitrale di Venezia nel testo vigente alla data in cui sorgerà la controversia.

L'Arbitro Unico deciderà entro novanta giorni dall'accettazione dell'incarico, in via rituale secondo equità.

L'Arbitro Unico stabilirà a chi farà carico o le eventuali modalità di ripartizione del costo dell'arbitrato.

Non possono essere oggetto di compromesso o di clausola compromissoria le controversie nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero.

Art. 16 – spese ed oneri fiscali

Ogni spesa relativa alla stipula del presente contratto è divisa in parti uguali tra concedente e concessionario.



Art.-17 – registrazione

Il presente contratto può essere registrato in caso d'uso, secondo quanto previsto dal DPR n. 131/1986.

Letto, approvato e sottoscritto

Fossalta di Portogruaro, 17 OTT. 2012



Per il concedente
CAIBT PATRIMONIO S.P.A.
L'Amministratore unico
Fabiana Venturuzzo

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Fabiana Venturuzzo".



Per il concessionario
CAIBT S.p.A.
Il Presidente del C.d.A.
Diego Lorenzon

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Diego Lorenzon".